Anno XXXIII — Lunedì 5 Luglio 1880 — N. 154

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L'Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Un dispaccio di Berlino reca che nei circoli diplomatici si crede che la Turchia e la Grecia accetteranno le decisioni della Conferenza. Non dubitiamo dell'accettazione della Grecia, ma ci paiono, invece, ora più che mai fondatissimi i dubbi che abbiamo espresso sin dapprincipio sulla condotta della Turchia. Il *Daily Telegraph* infatti vuol sapere che il Consiglio dei ministri a Costantinopoli ha deciso di resistere alla Conferenza, ed è più probabile che sia nel vero il giornale inglese, malgrado l'opinione ostentata nei circoli diplomatici di Berlino.

Per conseguenza, malgrado le decisioni della Conferenza, la Grecia dovrà farsi giustizia da sè. È vero che pare che si sia parlato in seno alla Conferenza, dell'opportunità di un'azione positiva delle potenze, per far onore alle loro deliberazioni, ma il fatto che non se n'è voluto far cenno nel protocollo della Conferenza è già per sè abbastanza eloquente. I diplomatici hanno subito capito che se era facile donare generosamente alla Grecia una parte della Turchia, diventava difficile invece concretare un'azione comune e positiva. Può accadere che agli albanesi, rafforzati dai disertori turchi, la Grecia possa opporre un esercito greco, rafforzato dai volontari di varj paesi d'Europa, forse anche di ufficiali appartenenti ad eserciti europei, i quali abbiano chiesto ed ottenuto il congedo, salvo a riprendere il loro posto più tardi. Ma chi può assicurare in tal caso che la questione greca non dia principio ad una nuova conflagrazione generale in Oriente? Sono tanti e così vicini gli uni agli altri gli elementi di combustione laggiù, che non si può sparare un colpo di fucile senza timore di provocare un incendio.

Il telegrafo ci reca il sunto della lettera, colla quale il ministro degli affari esteri del Belgio comunica al rappresentante belga presso il Vaticano la soppressione di quella Legazione. Sinchè, dice il ministro, il Papa era estraneo alla lotta dei Vescovi belgi contro il loro Governo, ed anzi pareva biasimare la condotta dei Vescovi come eccessiva, la Legazione belga presso il Vaticano poteva essere possibile ed anche utile, ma adesso che il Papa incoraggia i Vescovi, la Legazione diventa inutile e deve essere soppressa.

In Francia continua l'agitazione per la esecuzione dei Decreti contro le Congregazioni non autorizzate. I radicali non sono contenti del Governo, il quale eseguì i Decreti contro i Gesuiti, ma lasciò tempo alle altre Congregazioni per mettersi in regola e chiedere l'autorizzazione. A Bastia una deputazione dei circoli repubblicani chiese l'allontanamento dei frati francescani, e più tardi una turba di un migliaio di individui invase il convento. La truppa disperse i dimostranti. La condotta del Governo ha oramai stretto insieme i rappresentanti del legittimismo, e quegli uomini liberali che furono già in lotta aperta coi legittimisti e coi bonapartisti ed avevano accettata la Repubblica. Contro il Governo non istà solo la Destra monarchica, ma il Centro destro che subiva la Repubblica, e il Centro sinistro che l'aveva sinceramente accettata. Il Governo francese oramai è trascinato verso i radicali, in breve non avrà altro appoggio che loro, e tutte le classi conservatrici gli si schiereranno contro. La profezia che « la Repubblica francese sarà conservatrice o non sarà » certo fa pensare, ma non può trattenere gli uomini che governano la Francia dalla *via fatale. Il faut que les destins s'accomplissent!*

La Francia, nella quale s'incontrano gli assassini e gl'incendiatori della Comune che entrano, e i Gesuiti e i membri delle altre Congregazioni non autorizzate che se ne vanno, è *pacificata* per modo di dire. Ci sono due Francie che si guardano e si sfidano, pronte a venire alle mani. E questa si dice pacificazione!

Nel Senato francese fu letto il rapporto della Commissione contro l'amnistia. La Francia non pare al Senato *pacificata* abbastanza. *(Vedi telegrammi)*

Legge sui tramvia

Crediamo far cosa di un particolare interesse per la nostra provincia pubblicando il progetto di legge che sarà domani distribuito alla Camera, sui tramvia.

Art. 1. Le ferrovie economiche e le tramvie, che si costruiscono da privati senza sussidio dello Stato, sono soggette alle disposizioni della presente legge.

Art. 2. Si può concedere di collocare rotaie o guide sul suolo delle strade pubbliche per stabilirvi un servizio speciale di locomozione.

La zona occupata da tali rotaie o guide potrà essere tanto riservata al servizio predetto, quanto libera anche al carreggio ordinario.

Nel caso di più proprietari di strade interessati nello stabilimento d'uno di tali servizi di locomozione, basterà l'approvazione dei proprietari di due terzi almeno in lunghezza delle strade da occuparsi.

Art. 3. Sono concesse per decreto reale, sulla proposta del ministro dei lavori pubblici le ferrovie economiche che abbiano sede propria anche se stabilite in parte o sulla totalità del loro percorso sopra strade ordinarie, ma di cui la sede è separata dalla parte di strada riservata al carreggio, e trovasi quindi destinata esclusivamente al passaggio dei treni.

Le concessioni delle tramvie, le quali sieno stabilite, in parte o in totalità, lungo strade nazionali o lungo strade provinciali di due o più provincie, in modo però che non venga sottratta parte alcuna al carreggio degli ordinari veicoli, sono fatte per decreto del ministro dei lavori pubblici.

Le concessioni di tali tramvie sono fatte dai Consigli provinciali, quando sieno stabilite in parte o in totalità lungo le strade provinciali, e dai Consigli comunali quando sieno impiantate in parte o in totalità lungo strade comunali o vicinali.

Se però le tramvie percorrono le strade di due o più comuni, la concessione ne è fatta dalla Deputazione provinciale, sentiti i Consigli dei comuni interessati.

Quando una ferrovia economica compia interamente od in parte un servizio di tramvia e quando parimenti una tramvia compia un servizio di ferrovia, i singoli tronchi delle linee dovranno considerarsi in via giuridica a seconda dell'esercizio che compiono, e non a seconda delle loro modalità di costruzione.

Art. 4. Le domande di concessione devono essere accompagnate da una relazione sommaria, che indichi l'utilità pubblica e la natura delle opere, la spesa presunta, i mezzi e il tempo occorrenti per la loro esecuzione, e da un tipo contenente la descrizione dell'insieme dell'opera stessa, e le principali sue particolarità, nonchè il modo di esercizio.

Sarà considerato quale esercizio di ferrovia quello che sarà fatto con servizio regolare di viaggiatori e merci, con orari, fermate e tariffe fisse, da approvarsi nei modi e forme volute per le ferrovie ordinarie.

Sarà ritenuto quale servizio di tramvia quello che non sarà vincolato a fermate fisse, nè ad orari preventivamente approvati dall'autorità concedente, ma sia fatto con numero di treni facoltativo entro i limiti e con le inerenti particolarità di servizio da determinarsi negli atti di concessione.

Art. 5. La domanda deve pubblicarsi in ciascun comune, in cui si vuole eseguire l'opera ed inserirsi per estratto nel bollettino degli annunzi amministrativi.

Per 15 giorni dalla data della pubblicazione ed inserzione, la relazione ed il tipo, di cui nell'articolo precedente, debbono rimanere depositati nell'ufficio del comune dove si vuole eseguire l'opera.

Qualora l'opera tocchi il territorio di più comuni, basta il deposito della relazione e del tipo presso l'ufficio di prefettura o sotto-prefettura.

Il luogo, la durata e lo scopo del deposito debbono indicarsi nelle pubblicazioni ed inserzioni suaccennate.

Art. 6. Durante il termine stabilito coll'articolo precedente, chiunque può prendere conoscenza della relazione e dei tipi per presentare osservazioni ed opposizioni.

Chi ha inoltrata la domanda può prendere conoscenza di tali opposizioni e presentare le sue risposte.

Art. 7. Quando per l'esecuzione delle opere vi sia luogo di occupare proprietà private per espropriazione forzata, le pubblicazioni dovranno contenere anche la domanda di dichiarazione di pubblica utilità, ed essere fatte in conformità alle relative leggi.

Art. 8. Se una tramvia vuole esercitarsi con motore meccanico, questo motore dovrà essere indicato nella domanda di cui negli articoli precedenti, e non potrà applicarsi senza l'approvazione del governo, il quale prescriverà pure le norme di esercizio, in quanto interessa la pubblica sicurezza.

Art. 9. Le concessioni non possono essere fatte per un termine eccedente i cinquanta anni per le ferrovie e venti anni per le tramvie.

Le une e le altre sono vincolate al pagamento di un canone annuo nel modo e nella misura da determinarsi nell'atto di concessione, a favore del comune, della provincia, o dello Stato, secondo la categoria cui appartiene la strada, od in proporzione delle rispettive lunghezze, quando la ferrovia o la tramvia si stabilisca su strade di diversa classe.

Nell'atto medesimo sono stabiliti i modi e le condizioni della costruzione e dell'esercizio; i diritti e gli obblighi del concessionario, le tariffe pei trasporti, le penalità convenzionali pei casi di inosservanza dei patti, e la facoltà al concedente di revocare la concessione per ripetute e comprovate violazioni del contratto.

(La fine a domani)

L'abolizione delle decime

Torna in campo un'altra volta il progetto di abolizione delle decime. L'on. Villa l'ha ripresentato alla Camera colla seguente relazione:

Signori!

Lo schema di legge sulle decime ed altre prestazioni fondiarie, che ho l'onore di ripresentare alla Camera dei Deputati, è già stato altre volte sottoposto agli studi di codesta assemblea. La prima volta fu presentato nel 2 maggio 1877 dall'on. Mancini, allora ministro della giustizia. La seconda volta dal suo successore, onor. senatore Conforti; e la terza volta da me stesso nel 20 febbraio ultimo scorso. La chiusura delle Sessioni parlamentari, e ultimamente lo scioglimento della Camera impedirono che il progetto fosse discusso. Esso però venne ripetutamente esaminato, almeno nel suo concetto fondamentale, dalle Commissioni incaricate di farne l'esame, come risulta dalle elaborate relazioni delle Commissioni stesse.

Io mi riservo, occorrendo, di prendere in considerazione le modificazioni proposte dalla seconda Commissione; e intanto mi reco a dovere di riprodurre il progetto, pregando la Camera di volerne fare sollecitamente lo studio. E non dubito punto che esso verrà onorato della vostra approvazione, trattandosi di una riforma importantissima ed utilissima, come quella che è diretta ad affrancare le proprietà fondiarie dai molti e dannosi vincoli con cui furono inceppate da istituzioni e leggi di altri tempi.

Notizie Italiane

ROMA 3. — Prevedesi che la discussione finanziaria durerà ancora almeno sei giorni.

L'*Italie* smentisce la notizia data dallo *Standard*, che la flotta italiana ricevesse ordine d'incrociare colle flotte inglese e francese nel Levante.

— La Commissione per la riforma elettorale, dopo una viva discussione, respinse, con sette voti contro tre ed un astenuto, l'emendamento proposto dagli onorevoli Lacava e Zanardelli tendente ad abbassare il criterio della capacità alla seconda classe elementare.

La Commissione approvò invece la proposta del progetto ministeriale, che lo porta alla quarta elementare, con cinque voti contro tre ed un astenuto.

— L'on. Sella sta assai meglio.

Lettere giunte dall'Africa alla Società geografica annunziano la morte di Chiarini avvenuta a Ghiva nell'ottobre scorso; Cecchi è prigioniero della regina Ghesa di Chialla; Martini è fermo a Schoa. Antinori e Antonelli si adoprano per liberare Cecchi. Si spera che possano riescire.

Il barone Uxholl è partito in congedo; sir Paget partirà nella prossima settimana.

Il Re rimane in Roma fino a che sia chiuso il Parlamento e fino a che sarà esaurita al Senato la discussione del macinato.

Al Vaticano fece una gravissima impressione la soppressione della Legazione belga; si fanno sforzi immensi per parare il colpo largheggiando nelle concessioni, però è troppo tardi. Il legato barone di Anbleau è atteso prossimamente a Roma per presentare al Papa le sue lettere di richiamo.

— La convalidazione dell'elezione di Comio nel collegio di Caserta fu approvata oggi dalla Camera con soli due voti di maggioranza. I deputati di Destra presenti sono circa centoventi. — Quella convalidazione ha prodotto una brutta impressione.

— Assicurasi che Crispi e Nicotera presenteranno presto un controprogetto di riforma elettorale, intorno al quale stanno ora lavorando insieme a Napoli.

— Si annuncia che sua Maestà il Re di *motu proprio* ha nominato l'on. Farini gran croce dell'Ordine Mauriziano.

BENEVENTO — Il ricattato dalla banda di briganti apparsa in quel di Benevento è ritornato incolume in seno alla propria famiglia. La sua salvezza è dovuta ad un accomodamento stabilito coi briganti.

Finora gli sforzi fatti per arrestare il capo dei briganti e disperdere la banda, riuscirono inefficaci.

TRIESTE — Nel pomeriggio del giorno 2 corr. tre tartane di Chioggia che pescavano colle reti alla distanza di sette miglia da Grado, furono circondate in modo minaccioso da una quantità di battelli partiti da Isola presso Trieste. I pescatori Chioggiotti furono costretti a tagliare ed abbandonare le reti, per sottrarsi colla fuga alle minaccie degli assalitori.

Non è supponibile che i Chioggiotti si trovassero fuori della zona nella quale il diritto di pesca è ad essi assicurato dai trattati; — e quindi confidiamo che il nostro Governo saprà energicamente protestare presso il Governo austriaco per la violenza contro essi esercitata, ed ottenere una pronta ed adeguata soddisfazione.

MILANO — I giornali di Milano annunciano che si sta praticando la costituzione di una società allo scopo di trattare e decidere sugli incombenti più opportuni per dar corso all'attuazione di un progetto di fondazione di un grande opificio destinato all'occupazione provvisoria di operai onesti disoccupati e procurar loro più stabile lavoro altrove.

Notizie Estere

FRANCIA — Telegrafano da Parigi 3: La Camera dei deputati approvò con 465 voti il progetto di legge per la diminuzione del 33 per cento sull'imposta dei vini e degli zuccheri.

L'interpellanza del vescovo deputato Freppel contro l'espulsione dei gesuiti ha sollevato agitazioni e tumulti nella seduta di ieri.

La *Destra* accolse con urla e fischi i deputati che erano iscritti per la parola prima del vescovo d'Angers.

Finalmente viene il turno di monsignor Freppel.

La *Destra* fischia il presidente Gambetta che non dà del monsignore al prete-deputato.

Gambetta risponde, in mezzo agli applausi dei repubblicani, che non riconosce nella Camera che dei deputati e non dei vescovi.

Freppel protesta contro gli atti di barbarie indegna commessi dal governo contro i gesuiti.

A queste parole la *Destra* applaude e la *Sinistra* scoppia dalle risa.

Il ministro risponde assumendo tutta la responsabilità degli atti dei funzionari, che loda senza riserve.

E qui nuovi urli e nuovi applausi, sinchè il presidente scioglie alle 8 pom. la seduta.

A Lione sono successi al Tribunale e alla Corte d'Appello gravi scandali.

Il foro composto in gran maggioranza di avvocati clericali abbandonò in massa i tribunali per far atto di sfregio ai magistrati repubblicani e applaudire i gesuiti.

Regna a Lione molta agitazione. »

— A Bezières, dietro istigazione dei capi radicali, 6000 persone circa prima circuirono e poi invasero un convento di francescani. I frati fuggirono. Sulla croce della chiesa si inalberò una bandiera rossa.

Si chiamò della truppa di linea, la quale caricò la folla e fece sgombrare il convento, e poterono così rientrarvi i frati; rimase un pelottone sul luogo per proteggerli. Ma si teme che si rinnovino scene simili.

INGHILTERRA — Conformemente alla proposta presentata dal signor Gladstone ed approvata dalla Camera, Bradlaugh fu ammesso nella Camera, dopo che ebbe fatta una semplice promessa di fedeltà alle istituzioni. Ma i deputati cattolici lo accolsero a fischi.

TURCHIA — La Porta respingerà la nota collettiva.

— Molti ufficiali turchi entrano nell'esercito della Lega.

GRECIA — L'Inghilterra e la Francia promisero il loro appoggio alla Grecia.

— Ventotto ufficiali francesi istruttori assumono il comando. Dodici mila insorgenti son pronti nell'Epiro e nella Tessaglia ad operare alle spalle delle truppe ottomane.

Cronaca e fatti diversi

Istituto tecnico. — I due Commissarj fatti nominare dal R. Prefetto a completare la Giunta di vigilanza dell'Istituto tecnico provinciale sono l'avvocato Cesare Monti e l'ing. Luigi Piccoli.

12590 lire! — Ci giunge notizia di una grassazione avvenuta poco distante da Ostellato alle ore 5 pom. di ieri l'altro.

Il sig. Franz Garovaglio di Vienna contabile presso la Società tedesca per la bonifica delle Valli Gallare, partiva da Ostellato ov'è la sede della Società in un suo legno, col cocchiere, certo Malvioi Luigi di Vergato, per recarsi a otto chilometri da Ostellato. Egli portava con sè in una cassetta di latta la egregia somma di L. 12590 colle quali doveva distribuire la mercede settimanale agli operai addetti alle valli bonificate.

Fu alla distanza di circa un chilometro e mezzo da Ostellato e sulla strada provinciale di Comacchio che sbucarono sei grassatori armati i quali dopo fermato il cavallo e fatte le solite intimazioni, depredavano la cassetta contenente la detta somma e percossero anche al capo il Garovaglio producendogli due ferite leggere guaribili nello spazio di otto giorni.

I grassatori hanno abbandonato in una casa un birroccino e cavallo dal di cui sequestro l'arma dei RR. Carabinieri e l'autorità giudiziaria acceduta subito sopra luogo, hanno tratto possenti indizj per riuscire alla scoperta dei malfattori.

Non farà meraviglia che il Garovaglio girasse con una così cospicua somma per quelle sterminate lande senza alcuna scorta, a tutti coloro i quali sanno che le grassazioni ad armata mano sono reati pressochè sconosciuti fra quelle buone popolazioni.

La cassetta fu in appresso ritrovata a poca distanza dal sito dell'avvenuta grassazione tutta sfondata e con entro sessanta centesimi in tanti soldi.

Corte d'Assisie. — Sabato i due imputati Antonio Manini e Ziotti Tomaso venivano dal verdetto dei giurati ritenuti responsabili della grassazione commessa nelle circostanze preaccennate, a danno Zerbini, e la Corte condannava il Manini ai lavori forzati per anni 20 ed il Ziotti a 15 anni della stessa pena. Scontata questa, ambidue alla sorveglianza speciale della P. S. per anni quattro.

— Domani, 7 corr., avrà principio il dibattimento contro: Martini Giuseppe di Giacomo, di Argenta, d'anni 21, giornaliero, celibe — Suatti Giacomo di Vincenzo, birocciaio, di Argenta — Librenti Antonio fu Giuseppe, d'anni 27, domiciliato in Argenta, giornaliero, tutti detenuti ed accusati: Il Martini, di omicidio volontario, premeditato, mancato, per avere nella notte del 26 Maggio 1879, in Argenta, in seguito a disegno formato **prima** dell'azione di uccidere Vincenzo Suatti, per esecuzione di mandato, volontariamente e con animo omicida, esploso contro il suddetto Vincenzo Suatti che dormiva nella propria camera in compagnia della moglie e di un bambino, un colpo d'arma da fuoco carica di proiettili atti ad uccidere, non essendo riuscito nell'intento cui mirava e poteva conseguire, solo per circostanze fortuite ed indipendenti dalla sua volontà, avendo per sua parte fatto tutto quello che da lui dipendeva per raggiungere lo scopo suddetto ossia l'uccisione del Suatti;

Il Suatti: Dello stesso reato in qualità di agente principale e con la circostanza che Vincenzo Suatti è suo padre legittimo, per avere in Argenta, in tempo anteriore al 24 Febbraio 1879, con disegno formato prima dell'azione che fosse attentato alla vita di Vincenzo Suatti, indotto con mandato e con promessa di compensi il Martini ad uccidere il suddetto Suatti che è suo padre, non essendo riuscito nell'intento per circostanze fortuite ed indipendenti dalla sua volontà e da quella del suo mandatario, il quale giunse ad atti tali di esecuzione che nulla per sua parte rimaneva per mandare ad effetto l'uccisione del Vincenzo Suatti;

Il Librenti: Di complicità necessaria nel reato suddetto per avere volontariamente e col disegno formato prima dell'azione che fosse attentato alla vita del Vincenzo Suatti, istigato il Martini a commettere l'uccisione del Suatti stesso, scientemente somministrandogli ancora l'arma della quale il Martini doveva valersi e si valse per procedere, siccome fece, ad atti tali di esecuzione che nulla per sua parte rimase onde mandare ad effetto l'uccisione del Suatti Vincenzo, la quale non avvenne solo per circostanze fortuite ed indipendenti dalla volontà del Martini e di esso Librenti.

Per chi cerca impiego. — Il sig. Direttore provinciale delle R. Poste ci prega di dare pubblicità al seguente avviso.

Nei giorni 21 e 22 Luglio corrente sarà tenuto nella Direzione di Verona un'esame di concorso per l'impiego d'aiutante.

Il numero dei posti non è determinato, e le nomine saranno conferite ai concorrenti, che avranno riportati i due terzi dei punti, non però entro un termine prestabilito, ma a misura che avverranno delle vacanze tanto in questa provincia, che nelle altre vicine.

I giovani che desiderano concorrere a questo esame, potranno presentarsi a questa Direzione per avere le informazioni sui documenti necessarii per essere ammesso a tale concorso.

Società B. Tisi. — Scarso fu il numero degli intervenuti alla lettura della relazione sull'Esposizione di Torino fatta dal prof. cav. Droghetti, e tale scarsità devesi attribuire a circostanze di tempo e di luogo, vale a dire che abbisognava aver fatto parte di una carovana di beduini per arrischiarsi di attraversare quel torrente di luce e di calore, in cui viene cambiato dopo il mezzodì quel tratto del Corso Vittorio Emanuele II che dal Castello va al Civico Ateneo.

A parte che qualcuno la potesse stimare una lettura inopportuna, dopo che il giornalismo italiano e parte di quello di Francia la cui autorità è da ritenersi prevalente avendo giudicato di opere di nostri connazionali — ne aveva a dovizie parlato; riflettendo però che il giudizio che stava per emettere il Droghetti era pure di persona competentissima e frutto di ponderazione, avevasi diritto sperare in un maggiore concorso.

Dopo acconcie parole del conte Gherardo Prosperi il quale annunziava che S. A. R. il Principe Amedeo aveva accettata la presidenza onoraria della società, il prof. Droghetti dava principio alla sua relazione molto circostanziata e analitica, concordante in molti punti con quei giudizi che la stampa specialmente di Milano ebbe ad emettere sulla odierna Esposizione nazionale. Incontrò molto l'approvazione dell'uditorio il quale rimeritò il relatore al suo finire, con molti applausi.

Le autorità intervenute furono il R. Sindaco ed il Provveditore degli studi.

Nella sala accomodata artisticamente, dove sorgeva un trofeo col busto del re si vedeva un ritratto di S. A. il principe Amedeo lavoro in sfumino del sig. Longanesi che al dire degli intelligenti è pregevole. Z.

Grassazione. — Ieri sera verso le 10 pom. certo Beltrami Gaetano venne aggredito in Via Fondo Banchetto da tre individui sconosciuti, che lo depredarono di Lire 15, irrogandogli per giunta due ferite di stile alla coscia sinistra. — Le ferite per fortuna non presentano gravità.

Furto. — Ieri certo Trenti Nicola venne derubato di un portafoglio contenente Lire 15 mentre faceva alcune spese presso un banco di piazza.

Arresti. — Arresto di un individuo per contravvenzione alla sorveglianza.

Artisti ferraresi. — Ci scrivono da Edolo 2 Luglio:

(A. P.) Non sarà discaro ai lettori della *Gazzetta* l'aver notizia dei bravi concertisti ferraresi signori Cesare Cristofori, Forlani Giorgio, Masari Giovanni (viola, violino e flauto) uniti in quintetto col violinista sig. Cerretti Ernesto, e col contrabbassista sig. Federico Malavasi di Modena.

Partiti da Ferrara da poco tempo, hanno già percorso parte del Veneto e della Lombardia dando concerti nelle città e nei principali paesi. A Edolo ebbi la fortuna di sentirli due volte eseguire con precisione inappuntabile, col sentimento e con quella finezza di colorito che distinguono l'artista dal mestierante, alcuni pezzi di quella musica che tanto piace a nostri nonni e che molti dei nepoti tuttavia preferiscono.

La sinfonia del *Guglielmo Tell*, quella della *Giovanna d'Arco* e del *Nabucco* l'atto 2° della *Lucia*, trasportarono al l'entusiasmo l'uditorio non molto numeroso, ma di quello che sa il perchè batte le mani. L'accoglienza che qui ed ovunque hanno incontrata, sarà la principale (ma non la sola spero) ricompensa al l'amore intelligente che essi professano per l'arte.

Oggi sono partiti per la Valtellina di dove passeranno in Isvizzera. Buon viaggio e mille auguri.

Teatro Tosi Borghi. — Alla beneficiata della egregia artista signora Borelli ed anche iersera, intervenne numeroso il pubblico. La signora Borelli sabato sera veniva presentata di ghirlande d'alloro e di una ricca *corbeille* di fiori. L'esecuzione della cavatina del *Barbiere* (tema di Rossini con variazioni del m.° Ronzi) non poteva avere in essa una più abile, una più inappuntabile interprete, deliziando gli spettatori con quel facile gorgheggiare della sua bella voce.

Splendide accoglienze si ebbero tanto la signora Borelli, come il Baroncelli e il Danisi, ieri sera, ultima rappresentazione della breve stagione.

Vennero replicati il terzetto dei *Lombardi* coll'*a solo* molto ben riuscito del maestro Sarti, nonchè parte della scena del *delirio*, dopo la quale la signora Borelli chiamata due volte al proscenio, ebbe

in una vera ovazione il saluto festoso del nostro pubblico. Non mancarono anche ieri a sera corone e sonetti agli artisti principali, come pure al maestro Sarti e al prof. Rossi il bravo flautista.

La breve stagione si aprì e si chiuse, insomma, assai bene, anche dal lato della cassetta essendo stato il teatro sempre popolato da tutte le classi della cittadinanza. Tale successo dovrebbe convincere la proprietaria di quel teatro che anche con spettacoli che non raggiungono al certo un grado di perfezione e ad onta delle molte cose manchevoli, la riuscita non è mai dubbia quando la scelta e l'andamento degli spettacoli stessi s'ispirano a criterj pratici ed artistici. Certo si è che per ottenere dei buoni risultati conviene essere rappresentati e consigliati da persone intelligenti, abituati alla scena ed edotti sempre del movimento artistico dei varj teatri italiani.

Si diceva che nella prossima seconda quindicina di Luglio sarebbesi riaperto il teatro con un corso d'operette della compagnia Tani, ma dobbiamo con dispiacere annunciare che il Tani ieri scioglievasi da ogni impegno con la proprietaria del *Tosi Borghi* per fermarsi a Rovigo.

Châlet-Birraria. — Il caldo che è di già spiegato con tutta intensità, e l'andamento regolare della stagione estiva, attirano sempre molta gente alla Birraria fuori di Porta Reno che da oggi in poi sarà rallegrata tutte le sere dal Concerto musicale.

Primo Prestito a Premi della Città di Milano. — 68.° Estrazione. — Del 1.° luglio 1880.

Serie estratte

6599 — 5481 — 3881 — 6870 — 394
2012 — 5133 — 2398 — 1638 — 6697
4334 — 5708 — 6974 — 5660 — 2891
7789 — 4461 — 4678 — 4255 — 5431
1819 — 5228 — 3499 — 4600 — 7040
4896 — 1494 — 6224 — 2178 — 5332
6104 — 7308 — 1676 — 5865 — 860
6790 — 7265 — 444 — 6952 — 2902
6922 — 5194 — 2755 — 1178 — 1040
2686 — 7196 — 6759 — 2796 — 4488
5038 — 7341 — 2169 — 176 — 4897
3043 — 6687 — 5426 — 4398 — 6426
5272 — 843 — 5200 — 5778 — 4934
5744 — 6631 — 4712 — 2842 — 335
2750 — 634 — 401 — 812 — 984
4682 — 7433 — 6415 — 4910 — 4218
1781 — 110 — 4199 — 5890 — 436
892 — 6252 — 3092 — 330 — 2620
4873 — 7445 — 4037 — 2145.

Elenco dei numeri premiati:

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio	Serie	N.	Prem.
3043	30	1000	7445	27	150	6426	50	60
7341	11	1000	1638	37	150	2169	14	60
5744	9	1000	6759	36	150	634	4	60
2012	39	1000	6870	20	150	2894	15	60
5426	42	1000	6687	2	100	5865	46	60
2796	45	1000	2750	50	100	2169	10	60
6922	49	1000	4898	6	100	4897	34	60
6224	5	1000	3499	7	100	860	44	60
6252	25	1000	812	4	100	6426	44	60
7040	26	1000	3881	89	100	5431	32	69
5865	50	1000	3381	37	100	436	12	60
5778	42	1000	5481	18	100	4334	49	60
1494	38	1000	176	14	100	2620	36	60
634	20	1000	3043	29	100	1040	45	60
5778	36	1000	1040	43	100	4682	18	60
7433	24	1000	7445	18	100	2620	48	60
7308	23	1000	2902	6	100	436	36	60
5778	33	1000	1638	44	60	6952	1	60
7433	21	1000	7445	39	60	860	45	60
436	24	1000	436	29	60	6687	18	69
4897	33	500	4488	26	60	6974	41	60
1178	8	500	5426	23	90	394	4	60
5865	33	300	4488	1	60	6697	19	60
176	46	300	4461	43	60	4037	15	60
789	45	300	4934	39	60	1040	47	60
2796	9	200	892	33	60	2012	46	60
1494	13	200	3881	27	60	7445	24	60
4334	38	200	6252	36	60	3092	14	60
634	42	200	812	8	60	4334	2	60
984	23	200	4678	9	60	4600	43	60
2894	38	200	6974	48	60	4037	5	60
3881	20	150	5890	18	60	1819	5	60
7308	45	150	5865	4	60			
1040	39	150	1040	32	60			

Osservazioni Meteorologiche

3 Luglio

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° 19°, 0 C
Alt. med. mm. 760, 34	» mass.° 32, 3 »
Al liv. del mare 762,29	» media 25, 1 »
Umidità media: 56°, 7	Ven. dom. NE; SE

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno: alla mattina Nebbia

4 Luglio

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° 20.° 4 C
Alt. med. mm. 757.20	» mass.° 33. 2 »
Al liv. del mare 759.14	» media 26. 2 »
Umidità media: 37°. 0	Venti dom. S

Stato prevalente dell' atmosfera:
Quasi Sereno: alla mattina Nebbia

5 Luglio — Temp. minima 17.° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

5 Luglio — ore 12 min. 7 sec. 42

REGIO LOTTO

Estrazioni del 3 *Luglio* 1880

FIRENZE . . .	40	68	66	21	69
BARI	48	15	54	12	26
MILANO. . . .	7	35	29	4	78
NAPOLI . . .	73	14	6	79	10
PALERMO . . .	39	24	33	15	74
ROMA	51	24	20	53	68
TORINO . . .	36	49	35	16	47
VENEZIA . . .	40	3	8	31	36

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 4. — *Parigi* 3. — La citazione dei gesuiti a Parigi è stata presentata oggi al presidente del tribunale della Senna. Il prefetto di polizia domandò al presidente che si dichiari incompetente. Il presidente vista l'importanza e la gravità dei fatti esposti, rinviò l'affare alla prima Camera del tribunale della Senna, che deciderà mercoledì.

Si annunziano giornalmente nuove dimissioni di magistrati.

Ragusa 3. — Si assicura che vista l'attitudine degli albanesi, si cederà ai montenegrini in luogo di Dulcigno, il territorio con la popolazione slava presso Podgoritza, che comprende tutta la pianura con posizioni strategiche importanti.

Bukarest 3 — Il Portogallo riconobbe l'indipendenza della Rumania.

Vienna 3. — Il mercato internazionale dei grani a Vienna si terrà il 16 e 17 agosto.

Berlino 3. — La Camera dei signori approvò il progetto ecclesiastico secondo la redazione approvata dai deputati.

Stasera si chiuderà la sessione.

Roma 3. — L' *Italie* smentisce che la squadra italiana incrocierà in Oriente.

Parigi 3. — *Senato.* Feray e Victor Hugo sostengono l'amnistia.

Giulio Simon la combatte e contesta che sia un voto popolare: dice che quando non si può più governare colla pubblica opinione, bisogna cessare di governare.

Ricorda che Thiers rifece la Francia nelle finanze, nell'esercito e nella magistratura; il vostro cômpito è di disfarla negli animi. Che avete fatto? Nulla. La vostra sola preoccupazione è il timore che le elezioni si facciano su la questione dell'amnistia. Le elezioni invece devono farsi sulla scelta fra la politica di violenza e la politica di libertà, fra la politica senza coraggio, senza opinione e la politica che vuole la libertà di coscienza, la fede, che rispetta l'indipendenza della religione e la giustizia, e non tratta i funzionari come *paria.*

Per sollevare gli animi bisogna avere coraggio non solo nella strada, ma nel Parlamento, specialmente nel gabinetto contro quella specie di rivolte che non si fanno con i fucili, ma con i decreti.

Il discorso è stato applauditissimo dalla destra e dal centro sinistro.

Freycinet dice: Il discorso di Simon è un vero atto di accusa contro il governo; questo non cambiò mai opinione; pensò sempre che occorrerebbe l'amnistia avanti le elezioni; una corrente impetuosa si formò in favore dell'amnistia; dobbiamo governare colla maggioranza del Parlamento. Facciamo l'amnistia nell'interesse del paese e della repubblica, e non nell'interesse degli amnistiati.

Se l'amnistia viene respinta, il governo che si appoggiò all'amnistia, non avrà più autorità morale per impedire l'agitazione. Se l'amnistia è respinta, la situazione del gabinetto è difficile. Scongiura il Senato di liquidare un passato doloroso. (*Applausi a sinistra*)

Altri discorsi sono stati pronunziati.

Si procede alla discussione degli emendamenti.

Il contro progetto di Labiche, accettato dal governo, viene respinto con voti 145 contro 133.

L'emendamento di Bozerian che accorda l'amnistia a tutti i condannati della Comune, eccettuati gli incendiari e gli assassini è approvato con voti 143 contro 138.

Parigi 4. — La stampa intransigente dice che il Senato si suicidò ieri.

Gli organi della sinistra moderata esortano la Camera di accettare il voto del Senato.

La *Republique* dichiara che l'amnistia si farà piena ed intera. I giornali della destra felicitano il senato.

Il *Parlement* dice che il Senato giustificò la fiducia del paese.

Madrid 4. — La convenzione col Marocco composta di 18 articoli è stata firmata da 11 plenipotenziari. I governi potranno scegliere dei marocchini come a loro protetti. I diplomatici daranno la lista alle autorità marocchine. I protetti restano sottomessi alle tasse di agricoltura e consumo. Una potenza avrà soltanto tre protetti. Le potenze firmatarie godranno il trattamento delle nazioni più favorite.

(*Non ancora pubblicati*)

Roma 3. — *Parigi* 2. *Camera.* — Freppel interroga il ministro sull'applicazione dei decreti, circa la violazione del domicilio, e gli attentati alla libertà individuale.

Il ministro dell'interno risponde che i decreti sono stati eseguiti sotto la sua responsabilità; che l'ordine regna dappertutto, ed il governo farà eseguire le leggi.

Freppel replica: È dunque vero che domina la forza. Se con decreti voi potete violare i domicili, attentare alla libertà individuale, non esiste più alcuna sicurezza. Avete unito la causa dei gesuiti alla causa della libertà.

Ormai tutte le elezioni si fanno sul terreno della libertà pubblica. (*Applausi a destra*).

Seduta del Senato. Si legge il rapporto della commissione che respinge l'amnistia. Il rapporto dice che il paese non desidera l'amnistia, e che non è il momento quando si scacciano le congregazioni religiose di fare rientrare gli assassini. Amette soltanto che il governo faccia molte grazie. La discussione a domani.

I delegati dei circoli repubblicani a Beziers recaronsi ieri a domandare al sotto prefetto l'espulsione dei frati francescani.

Un migliaio d'individui invase alla sera il convento. La truppa disperse i dimostranti.

Londra 2 — *Camera dei Comuni* Bradlaugh fa la dichiarazione in luogo del giuramento. Nessuna dimostrazione.

O'Donoghue sviluppa l'interpellanza sull'espulsione dei gesuiti in Francia. Dall'interpellanza sono cancellate le parole di violazione della libertà civile e religiosa.

Dilke risponde che non esiste alcun esempio di rimostranze fatte a nessun governo estero in causa dell'espulsione dei gesuiti. In quanto alla protezione dei nazionali nessun ricorso ha ricevuto il ministero degli esteri.

Berlino 2 — L'atto finale della Conferenza ed annessi documenti, sulle questioni secondarie si consegnerà appena sia possibile in Atene ed a Costantinopoli con la nota collettiva.

Nei circoli della Conferenza si crede che la Turchia e la Grecia accetteranno le decisioni della Conferenza. L'invio di una commissione locale dipende dalla risposta delle parti interessate.

Cagliari 3 — La serata alla prefettura in onore del ministro Baccarini fu splendida. Vi fu musica e ballo fino alle 3 ant. Il ministro e la comitiva sono partiti alle sette per Monteponi.

Roma 2. — Camera dei Deputati.

La seduta d'oggi fu occupata totalmente dal discorso dell'on. Grimaldi il quale continuerà anche nell'odierna tornata.

Egli prosegui nel suo ordine d'idee, censurando l'attuale nostro sistema finanziario e scagionandosi delle accuse che erano state fatte alla sua amministrazione.

L'on. ministro guardasigilli presentò tre progetti di legge; uno per la riforma del codice di procedura civile in quanto riguarda i giudizii sommarii, uno per regolare gli onorarii degli avvocati e dei procuratori e uno per la riforma del codice di comercio.

L'on. presidente comunicò alla Camera un telegramma del Prefetto di Firenze nel quale è detto che l'on. Ricasoli continua a migliorare.

P. CAVALIERI Direttore e ger. resp.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicite E. E. OBLIEGHT, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e comp., 139 e 140 Fletè, Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

SOCIETÀ ITALIANA

DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

IN BERGAMO

con Officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga, Comenduno e Palazzolo sull' Oglio

PREMIATA CON 12 MEDAGLIE ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI
compresa la

MEDAGLIA D' ORO alla Mostra Internazionale di **Parigi** 1878

La superiorità di questi prodotti venne nuovamente confermata all' Esposizione di Parigi 1878, dove fra tutti gli espositori Italiani congeneri fu

L' UNICA PREMIATA CON MEDAGLIA D' ORO

PREZZI per contanti o per assegno ferroviario

Partenza		Al Magazzeno di Ferrara per quantità inferiore a Quint. 10		Stazione di Ferrara da Quint. 10 a 79		Stazione di Ferrara da Quint. 80 a 399		da Quint. 400 in poi	
Bergamo Palazzolo	**Cemento idra.° a lenta presa** in sacchi con legaccio greggio al quintale . . . . L.	4	—	3	45	3	20	3	—
	Cemento idra.° a rapida presa in sacchi con legaccio rosso al quintale . . . . »	4	90	4	35	4	10	3	85
	Cemento idra.° a rapida presa qualità superiore in sacchi con legaccio giallo al quint. »	5	50	5	10	4	80	4	50
	Cemento idra.° Portland naturale in sacchi con legaccio bleu al quintale . . . »	4	50	4	—	3	50	3	26
	Cemento idra.° portland artificiale in sacchi con legaccio nero al quintale . . . »	6	35	5	85	5	60	5	35
	Calce idr.ª di Palazzolo in sacchi con legaccio greggio al quintale . . . . »	7	35	7	35	7	10	6	80

RIBASSI proporzionali all' entità delle Forniture e **CONTI CORRENTI**

Le somministrazioni a vagone completo *offrono speditezza ed economia nei trasporti*

Rivolgersi in **FERRARA** ai signori NEPPI FELICE e NIPOTI con Magazzeno in Borgo di Porta Romana N. 3.

Cemento Idrofugo Ponti

Premiato a molteplici Concorsi in Italia ed all' Estero

Ed alla grandiosa Esposizione Universale di Parigi 1878.

È l' unico riconosciuto preservatore degli edifici dall' *umidità* e *salsedine* — Non teme confronti cogl' *innumerevoli*, ed appunto per questo, *fallaci preparati* a base di resina, bitume, etc. in uso fin qui — Utilissimo dal lato igienico — *neutralizza radicalmente le infiltrazioni, i trasudamenti* delle muraglie sugli intonaci e sui pavimenti terreni — Preserva le abitazioni da quell' aria umida e mefitica così dannosa alla salute, alle merci, mobiglie etc.

Il Cemento Ponti, all' opposto d' ogni altro, *acquista maggior potenza e cristallizza* sopra i materiali cui si applica.

Quale Isolatore dell' umidità, non devesi confondere, e quindi surrogare, come usano anche i più dei *Capi Mastri*, col *Cemento Idraulico* destinato allo scopo affatto opposto delle costruzioni subacquee.

Unica Premiata Fabbrica in Italia
G. FROLLO e C. - Mestre - (Veneto)

Rappresentante e Deposit.° esclusivo **per Ferrara e Provincia**

CAVALIERI ing. PAOLO

Deposito Macchine Agrarie ed Industriali

UNICA **PREMIATA** all' Esposizione **di Trento 1875**

FONTE FERRUGINOSA DI CELENTINO

UNICA **PREMIATA** all' Esposizione **di Parigi 1878**

IN VALE DI PEJO NEL TRENTINO

Dopo le Lodi riportate da questa **Salutare Acqua** da due competenti **Giurì**, dopo quanto scrissero in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l' indiscutibile valore terapeutico dell' **Acqua di Celentino** e ogni ulteriore elogio torna inutile — Essa è gradita al palato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli; non si altera ed è l' unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio — Nella *Clorosi*, nella *Anemia*, nell' *Aligocitemia*, nell' *Isterismo*, nel *Nervosismo*, nelle *Malattie del Cuore*, del *Fegato*, della *Milza*, nella *Debolezza di Stomaco*, nella *Lenta e Difficile Digestione* l' **Acqua di Celentino** riesce SOVRANO RIMEDIO — Dirigere le domande all' Impresa della Fonte **Pilade Rossi** Farmacista Brescia — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula **anca** con impres. sovi **Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.**

Deposito in FERRARA alle Farmacie *Perelli* detta *Containa* — *Sempreviva* — *Navarra* — A BONDENO alla Farmacia *Torri Covezzi* — A CENTO alla Farmacia *Masotti.*

Affittamento

Per scadenza d' antico affittamento è disponibile pel prossimo S. Michele 1880 la tenuta denominata « *Tresigallo* » posta nel Comune di Copparo, provincia di Ferrara, costituita di Ettari 900 di terreni tutti in piena coltura e di vistoso reddito. La tenuta è largamente provvista di fabbricati, aie, maceri da canapa, e di scorte vive e morte. La medesima è in comunicazione diretta colle migliori strade del Ferrarese.

Il Tenimento di Tresigallo è diviso in quattro distinte Tenute di circa Ettari 200 caduna, e l' affitto può essere trattato tanto separatamente che complessivamente.

Rivolgersi per trattarne l' affitto, ed anche l' acquisto, al signor Avv. Cav. Giovanni Vignola in Torino Via Carlo Alberto N. 24 od al signor Avv. Eugenio Rastelli in Ferrara Via Palestro N. 61.

Anno XLII. **N. 27.**

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 27 Giugno al 4 Luglio 1880.

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento fino	il Quint.	32	—	34	—	—	—
» buono mercantile (consegna fine corr. mese)	»	—	—	—	—	—	—
» inferiore	»	—	—	—	—	—	—
» del Polesine	»	30	50	31	50	—	—
Formentone ferrarese	»	—	—	—	—	—	—
» del Polesine	»	23	50	24	—	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	21	25	22	—	—	—
Risone	»	25	50	26	50	2	10
Avena Ferrarese	»	20	—	21	—	1	50
» del Polesine	»	21	50	22	—	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Fagiuoli bianchi	»	—	—	—	—	1	—
» colorati	»	—	—	—	—	1	—
Orzo	»	24	—	25	—	1	50
Ceci	»	37	—	39	—	1	—
Favino	»	30	—	32	—	1	—
Riso cimone glacè	»	51	—	52	—	4	30
» cima	»	47	—	49	—	4	30
» fioretto	»	44	—	46	—	4	30
» indiano	»	39	—	40	—	4	30
Olio di oliva fino	»	160	—	180	—	9	10
» dell' Umbria	»	—	—	—	—	9	10
» delle Puglie	»	116	—	120	—	9	10
» dell' Abruzzo	»	—	—	—	—	9	10
Caffè Portoricco	»	360	—	390	—	8	—
» S. Domingo	»	312	—	320	—	8	—
» Bahia	»	285	—	295	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	»	154	—	155	—	6	—
» in polvere	»	141	—	143	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94;95 (fusto compreso)	»	142	50	144	50	17	50
» nazionale di centigradi 94;95 (senza fusto)	»	133	50	135	50	17	50
Petrolio in barili	»	71	—	72	—	4	55
» in cassette	»	68	—	69	—	4	55
Legna combustibile forte	»	2	50	3	—	—	30
» dolce	»	2	25	2	75	—	30
Canepa di primaria qualità	»	—	—	—	—	—	—
» comune	»	94	17	95	62	—	—
» inferiore	»	—	—	—	—	—	—
Scarti di canepa	»	72	44	75	34	—	—
Canaponi	»	72	44	75	34	—	—
Stoppe	»	—	—	—	—	—	—
Fieno	»	5	50	6	—	1	—
Erba medica	»	5	50	6	—	1	—
Paglia	»	2	50	3	—	—	60
Seme canapa	»	—	—	—	—	2	60
» trifoglio	»	—	—	—	—	2	60
» erba medica	»	—	—	—	—	2	60
Vino nostrano 1.ª qualità	l' Ettol.	48	—	50	—	6	50
» 2.ª qualità	»	38	—	42	—	6	50
Uva pigiata forte	»	—	—	—	—	8	20
» dolce	»	—	—	—	—	8	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da Franchi 20 - 22 == Argento da 110. —

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
IL PRESIDENTE
DAVIDE ROSSI

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

GRAN DIPLOMA D'ONORE — MEDAGLIA D'ORO PARIGI 2878

Medaglie d' oro a diverse **ESPOSIZIONI**

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ MEDICALI

(A) Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero.** Esso supplisce all' insufficenza del latte materno e facilita lo slattare. Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno. Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma **dell' inventore** Henri NESTLÉ (VEVEY Svizzera).

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città. *La Direzione* C. BORGHETTI (4).

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.